

ECOGEST SPA A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MADONNA DI GENOVA 120 - 48033 - COTIGNOLA - RA
Codice Fiscale	02253440396
Numero Rea	RA 185205
P.I.	02253440396
Capitale Sociale Euro	2.250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA` PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GREENWAY GROUP S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.600	987
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	284	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.800	22.400
5) avviamento	2.538.338	2.758.955
7) altre	26.884	17.348
Totale immobilizzazioni immateriali	2.591.906	2.799.690
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.980.226	3.910.237
2) impianti e macchinario	3.156	2.222
3) attrezzature industriali e commerciali	469.440	487.320
4) altri beni	1.144.485	1.140.527
5) immobilizzazioni in corso e acconti	464.293	0
Totale immobilizzazioni materiali	6.061.600	5.540.306
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	226.737	230.438
d-bis) altre imprese	62.000	69.550
Totale partecipazioni	288.737	299.988
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.386	388.539
Totale immobilizzazioni (B)	9.058.892	8.728.535
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	68.820	35.815
Totale rimanenze	68.820	35.815
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.594.496	6.666.955
Totale crediti verso clienti	6.594.496	6.666.955
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.001	486.301
Totale crediti verso imprese controllate	515.001	486.301
3) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	701.435	752.358
Totale crediti verso imprese collegate	701.435	752.358
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.025	320.082
Totale crediti tributari	312.025	320.082
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.122	518.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.900	19.700

Totale crediti verso altri	517.022	537.776
Totale crediti	8.639.979	8.763.472
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	751.900	68.541
3) danaro e valori in cassa	8.861	8.414
Totale disponibilità liquide	760.761	76.955
Totale attivo circolante (C)	9.469.560	8.876.242
D) Ratei e risconti	507.126	377.947
Totale attivo	19.035.578	17.982.724
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.250.000	2.250.000
IV - Riserva legale	48.165	29.822
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	687.924	339.405
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	495.329	495.329
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	1.183.252	834.734
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	268.294	366.862
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.749.711	3.481.418
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.352	70.514
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.488.074	4.008.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.519.706	2.236.327
Totale debiti verso banche	8.007.780	6.244.465
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.287	83.973
Totale debiti verso altri finanziatori	66.287	83.973
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.476.660	1.642.715
Totale debiti verso fornitori	1.476.660	1.642.715
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.833	1.774.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.147.285	3.672.595
Totale debiti tributari	4.355.118	5.447.243
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.839	371.166
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	352.839	371.166
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.982	618.079
Totale altri debiti	309.982	618.079
Totale debiti	14.568.666	14.407.641
E) Ratei e risconti	633.849	23.151
Totale passivo	19.035.578	17.982.724

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.741.026	11.683.841
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	132.042	222.881
altri	304.909	195.798
Totale altri ricavi e proventi	436.951	418.679
Totale valore della produzione	11.177.977	12.102.520
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	833.716	853.729
7) per servizi	2.715.721	2.694.932
8) per godimento di beni di terzi	1.057.287	1.351.071
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.927.922	2.866.480
b) oneri sociali	433.727	528.603
c) trattamento di fine rapporto	135.182	127.175
Totale costi per il personale	3.496.831	3.522.258
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.419	238.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	334.051	333.102
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.159	49.549
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	584.629	650.653
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.005)	110.303
14) oneri diversi di gestione	1.527.307	1.757.800
Totale costi della produzione	10.182.486	10.940.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	995.491	1.161.774
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	2.920
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.552	3.957
Totale proventi diversi dai precedenti	5.552	3.957
Totale altri proventi finanziari	5.552	6.877
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	291.002	306.191
Totale interessi e altri oneri finanziari	291.002	306.191
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.522)	(5.433)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(286.972)	(304.747)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	708.519	857.027
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	440.225	490.165
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	440.225	490.165
21) Utile (perdita) dell'esercizio	268.294	366.862

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	268.294	366.862
Imposte sul reddito	440.225	490.165
Interessi passivi/(attivi)	285.450	299.314
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.726)	59.037
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	982.243	1.215.378
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	567.470	571.104
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.159	79.549
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	146.908	127.175
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	731.537	777.828
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.713.780	1.993.206
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(33.005)	110.303
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	43.759	(1.774.132)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(166.055)	(203.611)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(129.179)	169.019
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	610.698	(8.672)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(865.228)	(2.327.910)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(539.010)	(4.035.003)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.174.770	(2.041.797)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(285.450)	(299.314)
(Imposte sul reddito pagate)	(440.225)	(490.165)
Altri incassi/(pagamenti)	(595.931)	2.564.848
Totale altre rettifiche	(1.321.606)	1.775.369
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(146.836)	(266.428)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(947.135)	(347.717)
Disinvestimenti	224.740	425.181
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.065)	(18.784)
Disinvestimenti	9.981	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(65.447)	(47.000)
Disinvestimenti	31.441	284.445
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(794.485)	296.125
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.520.064)	(698.562)
Accensione finanziamenti	3.055.000	471.860
(Rimborso finanziamenti)	90.191	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	250.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.625.127	23.298
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	683.806	52.995
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	5.433
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	68.541	6.987
Danaro e valori in cassa	8.414	16.973
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	76.955	23.960
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	751.900	68.541
Danaro e valori in cassa	8.861	8.414
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	760.761	76.955

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 268.294 € contro un utile netto di 366.862 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore di manutenzione del verde di strade ed autostrade, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio hanno subito solo una lieve contrazione in considerazione di alcune restrizioni legislative che non hanno consentito per un breve periodo e solo in una piccola area la sospensione dell'attività.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio, e sono state individuate le risorse da impiegare per conseguire i risultati programmati.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della

cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziati.

Tale metodo, deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, tuttavia ai fini del presente bilancio essendo gli effetti irrilevanti ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c. la loro iscrizione è stata fatta per quanto riguarda i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presunto realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, inizialmente iscritto al valore di conferimento del ramo d'azienda operativo avvenuto nel 2007, ed incrementato nell'esercizio 2015 a seguito dell'operazione di fusione inversa. Tale avviamento, in accorso con quanto previsto dell'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, è ammortizzato in quote costanti per il periodo di 18 anni. Trattandosi di avviamento originatosi anteriormente all'esercizio 2016, la Società non ha apportato modifiche al periodo di ammortamento, optando per l'esenzione prevista dalla stesso D.Lgs. n. 139/2015.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente a migliorie su beni di terzi, su beni in leasing o strutture in affitto.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

La Società non ha usufruito della sospensione delle quote di ammortamento previsto nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. Decreto Agosto.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha operato rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 2.591.906 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.497	8.196	55.450	3.979.468	687.455	4.771.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.510	8.196	33.050	1.220.513	670.107	1.971.376
Valore di bilancio	987	0	22.400	2.758.955	17.348	2.799.690
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.000	8.955	-	-	27.110	48.065
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.467	-	-	-	7.514	9.981
Ammortamento dell'esercizio	2.400	-	5.600	220.617	45.347	273.964
Altre variazioni	1.480	(8.671)	-	-	35.286	28.095
Totale variazioni	8.613	284	(5.600)	(220.617)	9.535	(207.785)
Valore di fine esercizio						
Costo	50.030	17.151	55.450	3.979.468	707.051	4.809.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.430	16.867	38.650	1.441.130	680.167	2.217.244
Valore di bilancio	9.600	284	16.800	2.538.338	26.884	2.591.906

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

La Società, come già sopra illustrato, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti prevista dall'emergenza Covid 19.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha effettuato rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento e non si rilevano riduzioni di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 6.061.600 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.212.571	5.495	887.328	3.428.355	-	8.533.749
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.334	3.273	400.008	2.287.828	-	2.993.443
Valore di bilancio	3.910.237	2.222	487.320	1.140.527	0	5.540.306
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	66.455	2.782	104.255	309.350	464.293	947.135
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.369	2.600	112.352	106.419	-	224.740
Ammortamento dell'esercizio	576	466	55.482	242.430	-	298.954
Altre variazioni	7.479	1.219	45.699	43.456	-	97.853
Totale variazioni	69.989	935	(17.880)	3.957	464.293	521.294
Valore di fine esercizio						
Costo	4.281.431	5.676	877.917	3.191.118	464.293	8.820.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	301.205	2.520	408.477	2.046.633	-	2.758.835
Valore di bilancio	3.980.226	3.156	469.440	1.144.485	464.293	6.061.600

Sospensione ammortamento

La Società non ha effettuato la sospensione degli ammortamenti, agevolazione prevista dalla normativa Covid 19.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.791.029
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	358.206

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	655.161
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	40.875

Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, la società ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nel/i canone/i di leasing, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo.

In aderenza all'OIC 19, si è proceduto, a fronte della sospensione in esame, ad una nuova rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale risconto attivo iscritto a fronte del maxi-canone pattuito.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 405.386 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	230.438	69.550	299.988	88.551
Valore di bilancio	230.438	69.550	299.988	88.551
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.458	-	13.458	51.989
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	7.550	7.550	23.891
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.159	-	17.159	-
Totale variazioni	(3.701)	(7.550)	(11.251)	28.098
Valore di fine esercizio				
Costo	243.896	62.000	305.896	116.649
Svalutazioni	17.159	-	17.159	-
Valore di bilancio	226.737	62.000	288.737	116.649

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene partecipazioni nelle società sotto meglio identificate iscritte nel presente bilancio in base al costo di sottoscrizione o acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente opportunamente svalutate qualora ne ricorrano i presupposti.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ECOGEST ALTYAPI	ISTANBUL - TURCHIA		3.291	(17.524)	(47.801)	1.975	60,00%	40.000
ECOGEST SERVICE ROMANIA	BUCAREST - ROMANIA		186.884	(64.439)	(193.963)	177.540	95,00%	186.737
CONSORZIO SERVIZI ED INFRASTRUTTURE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	COTIGNOLA (RA) - ITALIA	02618980391	100.000	(14.585)	84.108	62.000	62,00%	62.000
Totale								288.737

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati da evidenziare un'eventuale "rischio Paese".

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali sono costituite principalmente da acquisti di materiali riferiti alle attività gestite sulle reti autostradali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.815	33.005	68.820
Totale rimanenze	35.815	33.005	68.820

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio al valore nominale, che come già riferito precedentemente, non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato; e sono valutati secondo il criterio del valore di presunto realizzo. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi di diretta imputazione attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza di valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbero inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti iscritti si riferiscono per la quasi totalità a controparti nazionali e pertanto non si evidenzia alcun rischio Paese.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 6.594.496 € e sono esposti al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta industria 4.0

L'art. 1 commi 184-194 della L. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto un credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 ed in altre attività innovative con l'obiettivo di supportare della competitività delle imprese.

La Società, a seguito di un'analisi tecnica corredata da perizia giurata, risulta avere un credito d'imposta relativo ad investimenti 4.0 pari a euro 19.113.

Credito d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

La Società ha un credito d'imposta relativo alle spese sostenute per la sanificazione pari a euro 9.808.

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari

L'art. 57-bis del D.L. 50/2017 e il D.P.R. 90/2018 e s.m. hanno previsto un credito d'imposta relativo alle spese di pubblicità sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale.

Sulla pagina web del Dipartimento per l'informazione e l'editoria è pubblicato l'elenco dei soggetti che hanno presentato la comunicazione per l'accesso al credito per l'anno 2020. La Società risulta avere un credito d'imposta per investimenti pubblicitari pari a euro 2.758. Il credito sarà reso definitivo con il provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La Società ha un credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi pari a euro 17.400.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.666.955	(72.459)	6.594.496	6.594.496	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	486.301	28.700	515.001	515.001	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	752.358	(50.923)	701.435	-	701.435
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	320.082	(8.057)	312.025	312.025	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	537.776	(20.754)	517.022	498.122	18.900
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.763.472	(123.493)	8.639.979	7.919.644	720.335

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Trattandosi per la maggior parte di crediti nazionali, non si evidenzia alcun rischio paese.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha e non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 760.761 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 751.900 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 8.861 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.541	683.359	751.900
Denaro e altri valori in cassa	8.414	447	8.861
Totale disponibilità liquide	76.955	683.806	760.761

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	377.947	129.179	507.126

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni leasing	91.990
Costi sviluppo estero	34.371
Assicurazioni	30.700
Spese di commessa	145.486
Consulenze legali	19.047
Commissioni pluriennali	97.608
Altri risconti attivi	87.924
TOTALE	507.126

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio la Società non ha capitalizzato oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.250.000 € è così composto:

Numero azioni 2.250.000 del valore nominale di 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.250.000	-	-		2.250.000
Riserva legale	29.822	18.343	-		48.165
Altre riserve					
Riserva straordinaria	339.405	348.519	-		687.924
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	495.329	-	-		495.329
Varie altre riserve	0	-	1		(1)
Totale altre riserve	834.734	348.519	1		1.183.252
Utile (perdita) dell'esercizio	366.862	-	366.862	268.294	268.294
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.481.418	366.862	366.863	268.294	3.749.711

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

La Società, non avendo usufruito della sospensione ammortamenti, prevista dalla Legge n. 126/2020, non è obbligata a destinare alcun importo a riserva indisponibile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.250.000	CAPITALE		-
Riserva legale	48.165	UTILE	B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	687.924	UTILE	A, B, C	687.924
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	495.329	CAPITALE	A, B	495.329
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	1.183.252			1.183.253
Totale	3.481.417			1.183.253

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.250.000	2.250.000	0		
Riserva legale	48.165		48.165		
Riserva straordinaria	687.924		687.924		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	495.329	495.329	0		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 83.352 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.514

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	135.182
Utilizzo nell'esercizio	122.344
Totale variazioni	12.838
Valore di fine esercizio	83.352

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale che, come già indicato in precedenza, non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato dal valore nominale del debito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbero inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine. I debiti in valuta estera, se esistenti, sono stati valutati al cambio di fine esercizio.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

La Società non ha emesso prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.244.465	1.763.315	8.007.780	2.488.074	5.519.706	989.939
Debiti verso altri finanziatori	83.973	(17.686)	66.287	66.287	-	-
Debiti verso fornitori	1.642.715	(166.055)	1.476.660	1.476.660	-	-
Debiti tributari	5.447.243	(1.092.125)	4.355.118	1.207.833	3.147.285	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.166	(18.327)	352.839	352.839	-	-
Altri debiti	618.079	(308.097)	309.982	309.982	-	-
Totale debiti	14.407.641	161.025	14.568.666	5.901.675	8.666.991	989.939

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rileva l'eventuale "rischio Paese" non avendo la Società quasi alcun fornitore estero.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reale ammontano ad Euro 1.230.607 ed è costituito esclusivamente dal finanziamento acceso con l'attuale Banca Intesa, in data 30 settembre 2010, successivamente modificato con atto notarile del 19 novembre 2014, ulteriormente integrato nei primi mesi del 2015 e garantito da ipoteca sull'immobile sociale. Nel corso del 2020 detto mutuo ha goduto del beneficio della sospensione "Covid19" e il debito ha scadenza oltre i 5 anni.

Gli altri mutui passivi non garantiti sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha e non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritti finanziamenti da soci.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 nei mercati generali, ed in maniera seppur marginale sull'Azienda, hanno indotto la Società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020 al fine di prevenire futuri effetti negativi in termini finanziari.

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società, dopo aver riscontrato, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'insorgenza di presupposti che avrebbero potuto incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote nel piano di ammortamento residuo.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	23.151	610.698	633.849

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Anticipo 20% su contratti pluriennali	608.540
TOTALE	608.540

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi posticipati	20.891
Interessi passivi mutui posticipati	4.418
TOTALE	25.309

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	132.042	222.881
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	22.200	0
Indennizzi sinistri	53.715	30.523
Plusvalenze ordinarie	37.909	33.996
Altri ricavi e proventi diversi	0	75.497
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	185.502	55.782
- altri proventi straordinari	5.583	0
TOTALE	436.951	418.679

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Tuttavia le strategie adottate dalla società, le precauzioni derivanti dalle misure di prevenzione sanitaria ci ha permesso di contenere la riduzione dei ricavi con buone prospettive anche per l'anno successivo.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 9.808.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Perdite su crediti	122.020	230.119
Imposte deducibili	36.027	2.748
Imposte indeducibili	8.734	30.029
IMU	10.372	10.372
Utenze	7.346	4.479
Quote contributi associativi	0	15.000
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	21.932	39.423
Omaggi e spese di rappresentanza	0	2.536
Oneri e spese varie	151.251	190.529
Minusvalenze ordinarie	26.183	93.033
Altri costi diversi	935.450	1.098.263
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- risarcimento di danni	44.300	8.575
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	163.692	32.694
TOTALE	1.527.307	1.757.800

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 291.002 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha percepito proventi da partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di ricavo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di costo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce B14. L'unica posta rilevante è riferita alla perdita su crediti per complessivi Euro 122.020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, mentre non vi sono i presupposti per il calcolo della fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	14
Operai	137
Totale Dipendenti	152

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga, anzi ha cercato, come si evince dalla relazione sulla gestione, quanto più possibile di agevolare/aiutare il personale dipendente con diverse operazioni di welfare.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	105.878	25.220

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni nel corso dell'esercizio 2020.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli di cui al n.18) dell'art. 2427 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, se non l'ulteriore contrazione del debito tributario per debiti rateizzati e/o in attesa di rateazione, nei primi due mesi per due mesi del 2021 per oltre 650.000 euro.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della Società GREENWAY GROUP SRL, con sede in Carpi (MO), via N. Biondo n. 2, iscritta presso il Registro delle imprese di Modena C.F. 02422380390, REA MO-424754, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2020	30/06/2019
B) Immobilizzazioni	2.956.371	2.958.520
C) Attivo circolante	66.136	9.176
D) Ratei e risconti attivi	8.202	-
Totale attivo	3.030.709	2.967.696
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	2.177.892	2.150.396
Utile (perdita) dell'esercizio	4.049	27.494
Totale patrimonio netto	2.191.941	2.187.890
D) Debiti	838.655	779.806
E) Ratei e risconti passivi	113	-
Totale passivo	3.030.709	2.967.696

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2020	30/06/2019
A) Valore della produzione	27.277	101.013
B) Costi della produzione	70.634	70.509
C) Proventi e oneri finanziari	47.684	(16)
Imposte sul reddito dell'esercizio	278	2.994
Utile (perdita) dell'esercizio	4.049	27.494

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto importi ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato NANNI MICHELA

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



Camera di Commercio
Ravenna

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/7699/2021/CRAAUTO

RAVENNA, 19/03/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI RAVENNA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ECOGEST SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02253440396
DEL REGISTRO IMPRESE DI RAVENNA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RA-185205

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2020 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 19/03/2021 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 19/03/2021 DATA PROTOCOLLO: 19/03/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: NANNI-MICHELA-AFFARIGENERALI@STUDIOMUZZIO

Estremi di firma digitale

Digitally signed by MAURO GIANNATTASIO
Date: 19/03/2021 11:22:34 CET
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di RAVENNA

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



RARIPRA



0000076992021



Camera di Commercio
Ravenna

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/7699/2021/CRAAUTO

RAVENNA, 19/03/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	19/03/2021 11:22:30
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	19/03/2021 11:22:30

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 19/03/2021 11:22:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/03/2021 11:22:31

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



RARIPRA



0000076992021